



BERGAMO



across  **concept**

I dati congiunturali sull'economia italiana e bergamasca.

gennaio 2023

Il quadro macro-economico

Il quadro internazionale è ancora caratterizzato dagli alti livelli dei prezzi delle materie prime e dal perdurare dell'incertezza legata alle tensioni geopolitiche e all'evoluzione del conflitto in Ucraina.

Nel terzo trimestre il Pil dell'area euro è cresciuto dello 0,2% in termini congiunturali, in rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,8%, +0,6% nel primo trimestre). Secondo i dati Eurostat il nostro Paese (+0,5%) ha fatto registrare il risultato migliore tra le principali economie (+0,3% in Germania; +0,2% in Francia e Spagna). Il Pil italiano è atteso crescere a ritmi ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%) per poi rallentare significativamente nel 2023 (+0,4%) (ISTAT). Per il futuro lo scenario è fragile perché si prevede un forte rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 determinato anche dal rialzo dei tassi da parte delle Banche centrali.

Peraltro, nonostante i rialzi dei tassi ufficiali, fino ad oggi l'inflazione ha continuato ad aumentare toccando i valori massimi ad ottobre/novembre (11,8%), mantenendosi comunque su livelli molto alti a dicembre (11,6%) (ISTAT). A partire da gennaio ci si aspetta un nuovo rialzo dei prezzi, trainato dal "caro carburanti", tenuto conto che il nuovo Governo ha allentato le misure finanziarie a sostegno delle famiglie. Inoltre, la nuova evoluzione della pandemia pone interrogativi importanti relativamente alle prospettive di crescita.

Nei primi dieci mesi del 2022 le retribuzioni contrattuali per dipendente sono cresciute dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e la proiezione sull'intero anno, a fine ottobre, è pari a +1,1% (la variazione annua del 2021 è stata del +0,7%). Per le retribuzioni lorde di fatto (per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno), la crescita tendenziale nel primo semestre 2022 è stata pari al +2,6%. Nel complesso, nella media dei primi dieci mesi del 2022, secondo l'ISTAT il divario tra la dinamica dei prezzi - misurata dall'IPCA (l'indice armonizzato dei prezzi al consumo) - e quella delle retribuzioni contrattuali è stata pari a 7,0 punti percentuali. Il rischio di una forte diminuzione del potere di acquisto, legato anche all'effetto delle

tempistiche dei rinnovi contrattuali – più lunghe in settori con bassi livelli retributivi –, è molto alto per le famiglie con basso reddito, che subiscono più delle altre la rapida accelerazione dell'inflazione.

Nei primi dieci mesi del 2022 l'attività negoziale è stata comunque intensa e ha portato in corso d'anno alla sigla di 24 contratti, che hanno coinvolto 2,1 milioni di lavoratori dipendenti, di cui 15 hanno riguardato il settore privato (9 nell'industria, 5 nei servizi e 1 nell'agricoltura).

Il mercato del lavoro

Nel III trimestre 2022 le ore lavorate per dipendente diminuiscono in termini congiunturali (-0,4%) e rallentano la crescita in termini tendenziali (+1,9%). Al 2022 il volume delle ore lavorate è ancora inferiore ai valori registrati al 31 dicembre 2008 (ISTAT).

A novembre 2022, dopo due mesi di crescita, l'occupazione torna a diminuire lievemente (-0,1%, pari a -27mila sul mese precedente) per donne, dipendenti permanenti e 35-49enni. Il numero di occupati supera però quello di novembre 2021 dell'1,2% (+278mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa.

La Bergamasca

Al 30 settembre 2022 in provincia di Bergamo il numero degli addetti privati è cresciuto del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2021, con una crescita più contenuta del trimestre precedente (Camera di Commercio). Anche il saldo tra entrate e uscite degli addetti riferito ai settori dell'industria e dei servizi mostra un andamento meno positivo. Una lieve riduzione degli occupati si osserva invece a livello regionale: al 30 settembre circa 30mila unità in meno rispetto ai tre mesi precedenti (ISTAT). E il trend negativo potrebbe presto trovare espressione anche nella nostra provincia, tenuto conto che le previsioni per i nuovi ingressi (indagine Excelsior di Unioncamere) formulate dalle imprese della bergamasca stimano, per il periodo dicembre 2022 - febbraio 2023, entrate per 26.570 unità, in riduzione del 20,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (33.260).

A confermare tali segnali di difficoltà è l'andamento delle ore Cig autorizzate, in forte crescita a novembre su ottobre, sia per la Cig ordinaria (80,3%) sia per quella straordinaria (cresciuta da circa 12mila a 479mila ore), che presenta però nell'anno un andamento altalenante. Come spesso accade, per una parte delle nuove ore autorizzate potrebbe trattarsi di una richiesta "precauzionale" da parte delle imprese, alle prese con prospettive d'intervento molto incerte. Tuttavia, per il periodo invernale la dinamica della crisi legata all'aumento dei prezzi energetici lascia ipotizzare un ulteriore aumento delle ore autorizzate.

L'andamento dell'occupazione riflette evidentemente il rallentamento dell'economia locale, così come evidenziato dalle analisi della Camera di Commercio. Gli ordini e il fatturato rilevati per l'industria e i servizi fanno registrare variazioni positive più contenute, e un andamento simile si registra per il valore delle esportazioni e per l'andamento della produzione manifatturiera. Prestazioni che vanno messe in relazione soprattutto con le problematiche che riguardano il conflitto in Ucraina, la scarsità e i prezzi delle materie prime e la conseguente impennata dell'inflazione.

A preoccupare, sono soprattutto le aspettative delle imprese per il futuro: per i prossimi mesi è infatti previsto un andamento decisamente più negativo per la produzione, la domanda interna ed estera.

In questo contesto, nei prossimi la riduzione dell'intervento del reddito di cittadinanza avrà sicuramente ripercussioni sul disagio delle famiglie, specie quelle interessate nel 2022 alla misura: in media circa 6.500 nuclei familiari, 12mila persone coinvolte.

Segnali di un rallentamento dei consumi e dell'economia nella provincia di Bergamo provengono dall'andamento delle compravendite immobiliari relative alle abitazioni di residenza (nel III trimestre 2022 - 21% rispetto al trimestre precedente e -5,6% sullo stesso periodo dell'anno precedente) e dalle immatricolazioni di auto (a dicembre 2022 - 20% sul mese precedente, + 4,5% su dicembre 2021).

Per quanto riguarda il settore pubblico, il contributo della PA alle assunzioni complessive è piuttosto contenuto. Nel IV trimestre 2022 sono stati messi a concorso 142 posti, un numero in aumento rispetto al III trimestre (135), ma in diminuzione al confronto con i periodi precedenti. Analogo andamento si registra per il numero delle posizioni lavorative messe a concorso dagli enti che operano nella sanità (52 nel IV trimestre 2022, erano 46 al 30 settembre). Nei prossimi mesi occorrerà valutare con attenzione la capacità reattiva delle pubbliche amministrazioni in relazione sia alle enormi opportunità di sviluppo rese disponibili dal PNRR e dagli altri programmi straordinari varati nel periodo pandemico, sia alle emergenze sociali in crescita.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione) Fonte: Banca d'Italia

	Dicembre 2022					Bollettino economico (ottobre 2022)		
	2021	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024
PIL (1)	6,7	3,8	0,4	1,2	1,2	3,3	0,3	1,4
Consumi delle famiglie	5,1	4,5	1,4	0,7	0,9	2,9	-0,4	1,2
Consumi collettivi	1,5	0,0	-1,1	0,4	1,3	-0,4	0,2	-0,4
Investimenti fissi lordi	16,5	9,7	2,8	2,2	1,3	9,3	1,7	2,3
<i>di cui:</i> Investimenti in beni strumentali	12,1	8,6	3,5	3,6	2,3	6,3	2,0	3,4
Investimenti in costruzioni	21,8	10,9	2,2	0,9	0,3	12,6	1,4	1,2
Esportazioni totali	13,5	10,4	1,8	3,3	2,9	2,9	-0,4	1,2
Importazioni totali	14,8	15,2	4,3	2,9	2,4	12,8	2,2	2,9
Prezzi al consumo (IPCA)	1,9	8,8	7,3	2,6	1,9	8,5	6,5	2,3
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,8	3,3	3,5	2,7	2,2	3,2	3,1	2,5
Deflatore dei consumi	1,6	6,8	5,5	2,8	1,9	7,1	5,3	2,2
Occupazione (ore lavorate)	7,6	4,5	0,6	0,8	1,0	4,5	0,6	0,6
Occupazione (numero di occupati)	0,8	2,3	0,5	0,6	0,8	2,2	0,2	0,6
Tasso di disoccupazione (2)	9,5	8,2	8,2	7,9	7,4	8,1	8,3	8,3

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia incluso nelle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCI il 15 dicembre, basato sulle informazioni disponibili al 23 novembre per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 30 novembre per i dati congiunturali.

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Medie annue, valori percentuali.

- Contratti rinnovati e tensione contrattuale - Gennaio-Ottobre 2022 - Fonte ISTAT

COMPARTI	Contratti rinnovati			Tensione contrattuale	
	Numero	Dipendenti coinvolti V.a.	Quota %	Dipendenti in attesa di rinnovo Quota %	Mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo
Agricoltura	1	312	95,3	0,0	0,0
Industria	9	869	20,8	2,0	8,7
Servizi di mercato	5	238	4,7	66,7	33,7
Totale settore privato	15	1.419	14,9	36,1	33,1
Pubblica amministrazione	9	701	24,7	100,0	37,1
Totale economia	24	2.120	17,1	50,7	34,9

Gli indicatori macroeconomici

Indicatore	Nota	Periodo	Valore
PIL (valori destagionalizzati) – Area Euro	Variazione tendenziale	III-2022	2,10%
PIL (valori destagionalizzati) – Italia	Variazione tendenziale	III-2022	2,60%
PIL (valori destagionalizzati) – Germania	Variazione congiunturale	III-2022	0,30%
PIL (valori destagionalizzati) – Francia	Variazione congiunturale	III-2022	0,20%
PIL (valori destagionalizzati) – Italia	Variazione congiunturale	III2022	0,5%
PIL (valori destagionalizzati) – Italia	Numero indice base 2007 = 100	II2022	97.1%
Esportazioni Italia	Numero indice base 2007 = 100	II2022	127,8
Investimenti fissi lordi	Numero indice base 2007 = 100	II2022	94,6
Investimenti fissi lordi al netto delle costruzioni	Numero indice base 2007 = 100	II2022	109,5
Consumi delle famiglie	Numero indice base 2007 = 100	II2022	96
Indice nazionale dei prezzi per l'intera collettività NIC	Variazione tendenziale	dic 22/21	11,6
Indice gen. prezzi al consumo (FOI), senza tabacchi - Italia	Variazione tendenziale	nov 22/21	11,5
Indice dei prezzi al consumo Comune Bergamo	Variazione congiunturale	nov-22	0,6
Indice dei prezzi al consumo Lombardia	Variazione congiunturale	nov-22	0,6
Var. retribuzioni contrattuali orarie Italia	Variazione tendenziale	set-22	1
Var. retribuzioni contrattuali orarie Italia	Variazione congiunturale	set-22	0
Var. retribuzioni lorde di fatto industria in s.s.	Variazione tendenziale	II2022	2,6
Var. retribuzioni lorde di fatto totale economia	Variazione tendenziale	II2022	3,4
% dipendenti interessati da contratti collettivi nazionali in vigore per la parte economica Italia	rilevazione ISTAT	set-22	49.3% (circa 6,1 milioni)
Indice PMI (totale settori) - Italia	Indice	Dic. 2022	49,6
Tasso di occupazione (destagionalizzato) - Italia	x 100	Nov. 2022	60,3
Tasso di disoccupazione (destagionalizzato) - Italia	x 100	Nov. 2022	7,8
Ore lavorate - Italia	Variazione tendenziale	III-2022	3,40%
Imprese attive - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	III-2022	83.149
Clima di fiducia dei consumatori - Italia	Numero indice base 2010 = 100	Dic. 2022	102,5
Clima di fiducia delle imprese - Italia	Numero indice base 2010 = 100	Dic. 2022	107,8
Ore autorizzate di CIG ordinaria - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	Nov. 2022	858.969
Ore autorizzate di CIG straordinaria - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	Nov. 2022	478.833
Ore autorizzate di CIG in deroga - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	Ott. 2022	649

Fonti: ISTAT, INPS, Banca d'Italia, Camera di Commercio di Bergamo, Comune di Bergamo, PMI by S&P Global

Il mercato del lavoro

Indicatore	Nota	Periodo	Valore
Tasso di occupazione - Lombardia	x 100	III-2022	68,1
Tasso di attivita' - Lombardia	x 100	III-2022	71,5
Tasso di disoccupazione - Lombardia	x 100	III-2022	4,8
Occupati (15 anni e piu') - Lombardia	Valori in migliaia	III-2022	4.407
Occupati (15 anni e piu') - Piemonte	Valori in migliaia	II-2022	1.792
Occupati (15 anni e piu') - Veneto	Valori in migliaia	III-2022	2.148
Occupati (15 anni e piu') - Emilia-Romagna	Valori in migliaia	III-2022	2.009
Addetti delle imprese private - Provincia di Bergamo	Valori assoluti (migliaia)	III-2022	417.706
Addetti delle imprese private - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	4,30%
Saldo entrate/uscite degli addetti nell'industria Prov. Bergamo	Variazione tra l'inizio e la fine del trimestre	III-2022	0,50%
Saldo entrate/uscite degli addetti nei servizi - Prov. Bergamo	Variazione tra l'inizio e la fine del trimestre	III-2022	0,70%
Saldo entrate/uscite degli addetti nel commercio Prov. Bergamo	Variazione tra l'inizio e la fine del trimestre	III-2022	0,70%
Spostamenti verso i luoghi di lavoro - Provincia di Bergamo	Variaz. rispetto al periodo gen- feb 2020 (%)	ago-22	-63,0
Assunzioni complessive - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	0,50%
Assunzioni a tempo indeterminato - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	-2,10%
Assunzioni di uomini - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	11,90%
Assunzioni di donne - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	20,30%
Assunzioni nel settore agricolo - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	-16,80%
Assunzioni nell'edilizia - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	-8,40%
Assunzioni nell'industria in senso stretto - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	7,10%
Assunzioni nei servizi - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	-0,10%
Entrate di lavoratori previste - Provincia di Bergamo	Valori assoluti (migliaia)	Dic22- Feb23	26.570
Concorsi attivati dagli enti pubblici - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	IV2022	89
Posti messi a concorso dagli enti pubblici - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	IV2022	142
Concorsi attivati dal sistema ATS - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	IV2022	28
Posti messi a concorso dal sistema ATS - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	IV2022	52

Fonti: ISTAT, Unioncamere Excelsior, Cmara di Commercio di Bergamo, Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro Lombardia, www.concorsi pubblici.com

Le imprese

Indicatore	Nota	Periodo	Valore
Indice della produzione industriale (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2015 = 100	Ott. 2022	103,8
Indice della produzione delle costruzioni (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2010 = 100	Ott. 2022	133,5
Produzione industriale - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	5,10%
Grado di utilizzo degli impianti (settore manifatturiero) - Lombardia	Valori percentuali	III-2022	76,50%
Fatturato interno di prodotti industriali (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2010 = 100	Ott. 2022	141,7
Fatturato estero di prodotti industriali (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2010 = 100	Ott. 2022	141,8
Ordini totali di prodotti industriali - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	7,40%
Ordini esteri di prodotti industriali - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	9,00%
Fatturato totale dell'industria - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	12,40%
Fatturato estero dell'industria - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	13,30%
Fatturato dei servizi - variazione tendenziale	Variazione tendenziale	III-2022	6,50%
Fatturato del commercio - variazione tendenziale	Variazione tendenziale	III-2022	3,40%
Importazioni (valori destagionalizzati) - Italia	Variazione tendenziale	Ott. 2022	28,20%
Esportazioni (valori destagionalizzati) - Italia	Variazione tendenziale	Ott. 2022	17,50%
Importazioni - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	31,70%
Esportazioni - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	III-2022	15,00%
Fallimenti di imprese - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	III-2022	24
Procedure concorsuali - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	III-2022	189

Fonti: ISTAT, Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Bergamo